

Nota Istruttoria

Progetto: *Intervento di Assistenza tecnica specialistica alla Direzione Generale “Università Ricerca e Innovazione” per la chiusura del PO FESR 2014/2020 – OT1, OT 2 ed Azione 10.5.7*

Soggetto Attuatore: SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

Delibera di Giunta Regionale n. 322 del 20/07/2021 - “POC 2014-2020 – MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR”

Sommario

1. Soggetto Attuatore	3
2. Sintesi del progetto	3
3. Sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento	4
4. Scelta del Soggetto Attuatore	7
5. Motivazioni dell’Affidamento In House	8
6. Piano di copertura Finanziaria	9
7. Piano Economico	9
8. Congruità economica ex art.192, comma 2, D.Lgs. 50/2016.....	10
9. Analisi di coerenza con obiettivi regionali	13
10. Cronoprogramma	13
11. Conclusioni.....	14

1. Soggetto Attuatore

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.

2. Sintesi del progetto

La proposta “Intervento di Assistenza tecnica specialistica alla Direzione Generale “Università Ricerca e Innovazione” per la chiusura del PO FESR 2014/2020 – OT1, OT 2 ed Azione 10.5.7” avanzata da Sviluppo Campania S.p.A. prevede l’attività di Assistenza Tecnica Specialistica (ATS) finalizzata a supportare gli uffici della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione con i seguenti specifici obiettivi :

- gestione fisica e finanziaria delle operazioni finanziate con il POR FESR 2014-2020;
- monitoraggio delle operazioni finanziate con il POR FESR 2014-2020;
- controllo delle operazioni finanziate con il POR FESR 2014-2020 per la certificazione della spesa.

L’attività di ATS riguarderà l’intero “*ciclo vita*” delle operazioni, ossia nelle fasi di avvio, attuazione e chiusura, in coerenza con la Smart Specialization Strategy (RIS 3), strategia regionale di ricerca e innovazione, basata sul concetto di specializzazione intelligente.

Essa si focalizzerà sui seguenti Obiettivi Tematici:

Obiettivi Tematici	Obiettivi specifici	Azioni da realizzare
ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE	1.1 incremento dell’attività di innovazione delle imprese; 1.2 rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale; 1.3 promozione di nuovi mercati per l’innovazione anche in risposta alla crisi epidemiologica da covid 19; 1.4 aumento dell’incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza; 1.5 potenziamento della capacità di sviluppare l’eccellenza nella R&I	Attuazione/gestione degli interventi Monitoraggio degli interventi
ASSE II - ICT E AGENDA DIGITALE	Promuovere lo sviluppo - attraverso il miglioramento della produttività delle imprese e dell’efficienza della pubblica amministrazione; Migliorare le capacità di utilizzo da parte di cittadini, imprese e PA delle tecnologie dell’informazione;	Controllo degli interventi Analisi e valutazione ex post degli interventi
ASSE X - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA REGIONALE DELL’ISTRUZIONE	Rafforzare l’attrattività e la funzionalità degli istituti scolastici al fine di ridurre il tasso di abbandono scolastico e facilitare l’accesso al mercato del lavoro attraverso interventi di riqualificazione degli edifici.	

Nell’ambito dell’assistenza tecnica sarà supportato il personale regionale della DG 50 10 00 nello svolgimento di tutte le attività volte alla chiusura degli interventi programmati a valere sull’OT1 , OT2 a Azione 10.5.7.

Nell’ambito del servizio di ATS, saranno garantiti ulteriori attività complementari quali:

- supporto al ROS alla predisposizione del master plan degli interventi ed aggiornamento dello stesso a valle del monitoraggio dello stato degli interventi ed al variare della normativa;
- supporto al ROS per le attività di coordinamento con Il Direttore Generale della DG 50 10 00, con i tavoli/cabine istituite a livello nazionale nonché con gli stakeholders del territorio;
- supporto al ROS per le attività di programmazione/riprogrammazione degli interventi;
- recupero di contributi erogati;

- monitoraggio dei residui passivi, nonché dei residui attivi conseguenti ad atti di revoca o di rinuncia;
- supporto alla DG 50 10 00 alla predisposizione del DEFR per le attività a valere sull'OT1, OT 2 e Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020;
- supporto alla DG 50 10 00 alla predisposizione dei report per l'avanzamento della spesa nonché della certificazione;
- supporto alla DG 50 10 00 per gli audit interni e comunitari a cui sono soggetti gli interventi a valere sull'OT1, OT 2 e Azione 10.5.7 del POR FESR 2014-2020.

3. Sussistenza dei requisiti previsti per l'affidamento

3.1 L'istituto dell'in-house providing - Inquadramento Normativo

L'istituto dell'in-house providing, nato nel diritto europeo, viene recepito nel nostro ordinamento con l'obiettivo di disciplinare le ipotesi in cui si può derogare alle regole della "concorrenza per il mercato" mediante il ricorso a forme di affidamenti diretti di compiti precipui della PA e relativi alla realizzazione di opere pubbliche o alla gestione di servizi pubblici.

Occorre evidenziare che condizione essenziale, legittimante la modalità di gestione in house è l'assenza di sostanziale distinzione soggettiva tra affidante e affidatario, al punto che non si possono considerare "parti" contrattuali contrapposte e, di conseguenza, escludendo vi sia un vero ricorso al mercato.

Tale modello ha resistito a vari interventi legislativi, soprattutto nel settore degli affidamenti dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, nonché ai successivi e conseguenti interventi della Corte Costituzionale che, con la sentenza del 20 luglio 2012, n. 199, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 D.L. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 148 del 2011 - nel testo conseguente alle ulteriori modifiche apportate dall'art. 9, comma 2, lett. n), L. 12 novembre 2011, n. 138, dall'art. 25 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, nonché dall'art. 53, comma 1, lett. h), del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 - adottato successivamente all'abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'art. 23-bis del D.L. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 2008.

L'affidamento in house ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, è possibile ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, codice dei contratti pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attuato in Italia le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2015/25/UE. La nuova disciplina degli affidamenti in house, trova collocazione all'interno del Titolo II della parte I, dove con l'articolo 5 vengono disciplinati i contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del codice stabilendo quando sia da ritenere legittimo un affidamento diretto a soggetto in house, senza ricorso al mercato, enuncia i principi comuni in materia di esclusione per le concessioni, appalti e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico e definisce, nelle linee essenziali, le caratteristiche dell'affidamento in house providing.

In particolare, il comma 1 del suddetto articolo 5 del D. Lgs 50/2016, stabilisce che: *"Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a. l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, cioè essa eserciti un'influenza*

determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

- b. oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
- c. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*

Con Deliberazione n. 752 del 21/12/2012, la Giunta ha fornito indicazioni circa l'attività di controllo sulle società partecipate, individuato le società partecipate dalla Regione riconducendole alla competenza dei Dipartimenti individuati *ratione materiae*.

Con Deliberazione n. 21 del 29/1/2013, la Giunta regionale ha approvato le Direttive per il controllo analogo degli organismi "in house" della Regione Campania.

Con Deliberazione n. 283 del 24/7/2014, la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania.

Con Deliberazione n. 619 del 08/11/2016, la Giunta regionale ha rivisto l'ordinamento amministrativo della Regione sopprimendo i Dipartimenti, costituendo, tra gli altri, l'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate e ripartendo le competenze dipartimentali tra Ufficio Speciale e Direzioni Generali.

In particolare, il nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, adottato con Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii., all'art. 29 e all'art. 33 quater del Regolamento n. 12/2011 con la previsione di modifica di cui all'articolo 1, comma 1, lettera t) del Regolamento regionale 14 novembre 2016, n. 8 ha istituito "l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate" - codice 60.10.00 e si procede all'attuazione e all'organizzazione dell'Ufficio Speciale con l'istituzione della UOD Vigilanza e controllo analogo sulle società - 60 10 01.

Con Deliberazione n. 126 del 06/03/2018 sono state approvate le direttive per il controllo degli organismi di dritto privato della Regione Campania.

Contemporaneamente a livello nazionale, con D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. si è provveduto a sistematizzare e innovare il corpus normativo relativo alle società a partecipazione pubblica e ad apportare chiarimenti in materia di controllo analogo e società in house providing.

In aggiunta, il D. Lgs. 50/2016 ha aggiornato il codice degli appalti individuando, tra l'altro, i requisiti che devono sussistere per riconoscere il presupposto del controllo analogo sugli organismi affidatari diretti di una amministrazione e stabilito altresì nuovi obblighi a carico delle amministrazioni e competenze dell'ANAC, la quale con delibera n. 951 del 20/9/2017 ha aggiornato le Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del citato decreto legislativo, già approvate con deliberazione n. 235 del 15/2/2017 in attuazione del D. Lgs 50/2016.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 274 del 29/09/2017 è stato approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni regionali ai sensi dell'art. 24 del T.U. n. 175/2016, quale aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23/12/2014, n. 190.

Successivamente, con Deliberazione n. 603 del 03/10/2017 la Giunta regionale ha preso atto del decreto suindicato e condiviso il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D. Lgs. 175/2016.

Nel quadro delle menzionate attività le stesse possono essere affidate dall'Amministrazione mediante apposita convenzione, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle proprie società in House, verificando qualità ed esperienza del soggetto in house nello specifico campo oggetto di affidamento e definendo la più idonea procedura atta a garantire la ragionevolezza dei costi.

3.2. Il Soggetto Proponente

Sviluppo Campania opera a sostegno dello sviluppo e della competitività del territorio campano.

Sviluppo Campania è una Società in house della Regione Campania con l'obiettivo di concorrere, sulla base degli indirizzi del socio unico, all'attuazione di piani, programmi, progetti e strumenti finalizzati a favorire, promuovere e rafforzare la competitività e lo sviluppo del sistema territoriale regionale.

La L.R. n. 15 del 30/10/2013 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e ICT" all'art. 1 comma 1 prevede che la società regionale Sviluppo Campania svolga funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione; al comma 2, dispone che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria della società Sviluppo Campania S.p.A. nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare";

La L.R. 1/2016 (Legge di Stabilità regionale) ha assegnato alla Società in-house Sviluppo Campania S.p.A. le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di promozione e sostegno alle azioni finalizzate agli obiettivi di sviluppo economico del sistema regionale.

Allo scopo di assicurare l'efficace ed efficiente attuazione delle attività, il soggetto attuatore garantisce l'adozione di una struttura organizzativa articolata e adeguata all'esecuzione delle diversificate attività, facendo riferimento a competenze qualificate interne ed esterne.

Sviluppo Campania, nella realizzazione delle attività progettuali, mette a disposizione le migliori professionalità presenti e disponibili nel proprio organico a garanzia dei risultati attesi e delle possibili economie di scopo nelle lavorazioni aziendali.

Le funzioni di direzione e coordinamento sono assicurate da personale interno di profilo adeguato con comprovata esperienza ultradecennale in attività corrispondenti o comunque attinenti al presente progetto. Il Responsabile Commessa sarà affiancato dal personale dell'area di riferimento.

La società Sviluppo Campania S.p.A., nell'ambito dei progetti di carattere di sviluppo territoriale della regione Campania, ha maturato significative esperienze simili effettuate nel periodo 2017-2022 con progetti finanziati con fondi FESR.

Per le pregresse attività, Sviluppo Campania S.p.A., si riconferma, come "depositaria delle conoscenze" una conoscenza situata e distribuita tale da avvalorare ancor più il concetto di "scelta strategica" per quanto riguarda il *knowhow*, sia in termini di conoscenza *sic et simpliciter* e sia dal punto di vista gestionale e nonché di utilizzo.

Pertanto, la Sviluppo Campania S.p.A. si configura quale "strumento operativo-tecnico" idoneo all'affidamento in house, esercitando l'amministrazione nei suoi riguardi un potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività della persona giuridica controllata, che non possiede alcuna autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione.

Il rapporto in-house tra Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania è conforme al dettato normativo in quanto:

- Sviluppo Campania S.p.A. non ha partecipazione diretta di capitali privati, ed è interamente posseduta dalla Regione Campania che riveste il ruolo di socio unico;
- oltre l'80% delle attività di Sviluppo Campania S.p.A. consiste nello svolgimento di servizi ad essa affidati dalla Regione Campania;

- la Regione Campania esercita su Sviluppo Campania S.p.A. un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture amministrative, come emerge dallo Statuto Societario (art. 33).

Tanto illustrato, la società Sviluppo Campania S.p.A. soddisfa in pieno non solo tutte le condizioni di cui al comma 1, art. 5 del D. Lgs. 50/2016 (in particolare, quella relativa al requisito che l'80% del fatturato della Società è realizzato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalla Regione Campania) ma anche quelle afferenti alle esperienze pregresse.

4. Scelta del Soggetto Attuatore

Sviluppo Campania S.p.A., per la multidisciplinarietà che pone a servizio della Regione, rappresenta una peculiarità, caratterizzata non solo dalla qualità delle prestazioni rese ma, altresì dalla profonda conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle sue articolazioni e procedure nonché delle sue modalità di comunicazione.

Questa conoscenza consente a Sviluppo Campania di agire in assoluta complementarità con le iniziative istituzionali e garantisce totale omogeneità nella promozione dell'immagine regionale.

Sviluppo Campania negli ultimi anni ha confermato di essere un soggetto di sostegno per la Regione Campania con il ruolo di svolgere attività strumentali in quanto:

- nel contesto delle politiche per il sostegno al tessuto imprenditoriale, Sviluppo Campania ha operato come soggetto attuatore della finanza agevolata e degli strumenti di ingegneria finanziaria che si sono sostanziate nell'espletamento delle attività di istruttoria/verifica/ monitoraggio delle iniziative candidate e ammesse alle agevolazioni pubbliche.
- nel quadro delle politiche per la promozione ed animazione del tessuto economico regionale, ha operato come soggetto promotore dello sviluppo ed accompagnamento delle imprese svolgendo azioni di promozione/divulgazione sul territorio della strategia di sviluppo regionale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcune commesse attuate dal soggetto proponente nell'ultimo periodo:

- Fondo Regionale per lo Sviluppo della PMI campane – CUP B29G13001380009 – attività di Assistenza Tecnica ;
- PSR Campania Mis. 20 – CUP B21B21000580006 – attività di Assistenza Tecnica e realizzazione di azioni di comunicazione e pubblicità;
- POR Campania FESR 14-20 – Servizio di Assistenza Tecnica Specialistica al ROS – Asse III e Asse IV .
- POR Campania FESR 14-20 – Asse III (O.S. 3.1, 3.2, 3.3, 3.5 e 3.6) Asse IV (O.S. 4.2. e 4.3) – CUP B61D18000000009 – Servizio di Assistenza Tecnica in materia tecnico-finanziaria bancaria nonché in materia di ingegneria infrastrutturale e energetico-ambientale nell'ambito dei regimi di aiuto.

Sviluppo Campania S.p.A. può assicurare, quindi, livelli di servizio adeguati alle esigenze in virtù dello specifico know-how acquisito nel corso degli anni, consentendo all'Amministrazione regionale di non ricorrere al mercato negli specifici ambiti di competenza e di ottenere risparmi e immediata disponibilità per far fronte anche ad esigenze non programmate.

Molteplici sono le attività gestite da Sviluppo Campania S.p.A. che hanno contribuito ad accrescere il Know-how del personale sulla strategia dell'Amministrazione che sottende la realizzazione anche di questa progettazione.

Essa assicura la qualità delle prestazioni rese grazie alla profonda conoscenza dell'Amministrazione regionale e delle sue articolazioni/procedure, nonché in virtù della terzietà e della rapidità di risposta rispetto alle necessità di attuazione delle misure e dei progetti regionali.

5. Motivazioni dell’Affidamento In House

Gli interventi in tema di ricerca e innovazione costituiscono una parte importante delle politiche di coesione finanziate dai fondi strutturali. Stimolare gli investimenti in questo ambito, anche con riferimento al framework della Specializzazione Intelligente ed a partire dalle lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione, può rappresentare una leva per innalzare la competitività, per ridefinire un ruolo per questi territori nelle catene globali del valore e, in ultimo, per ridurre i divari. L’uso efficiente ed efficace delle risorse pubbliche ed il relativo impatto sul territorio dipendono fortemente dalla messa in atto di interventi in grado di valorizzare e rafforzare la capacità amministrativa regionale connessa all’attuazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali.

L’Assistenza tecnica supporta interventi a sostegno di attività di gestione, monitoraggio, valutazione, informazione/comunicazione e controllo del Programma, finalizzata ad assicurarne una efficace ed efficiente attuazione.

La realizzazione del progetto richiede quindi le seguenti caratteristiche:

- comprovata esperienza nella gestione di misure di finanza agevolata (nelle diverse fasi di istruttoria/erogazione/monitoraggio delle iniziative candidate);
- comprovata esperienza nella gestione dei procedimenti amministrativi per conto della Regione non facenti normalmente parte delle competenze professionali delle imprese private;
- esercizio dell’attività che garantisce il rispetto dei principi della pubblica Amministrazione;
- immediatezza e organicità del servizio che comprende in via generale le diverse fasi procedurali della Regione Campania;
- comprovata qualità degli expertises (conoscenze specialistiche della finanza agevolata e delle misure di sviluppo del territorio, conoscenza in tema di gestione di procedimenti amministrativi) maturata e consolidata in un lungo periodo grazie ad un intenso e sinergico lavoro svolto con la Regione Campania nell’ambito della programmazione economica regionale per lo sviluppo dei territori;
- qualità dei servizi secondo gli standards di qualità auspicati dalla Regione Campania nel rispetto dei principi generali che ispirano l’azione amministrativa.

Tali peculiarità proprie della società Sviluppo Campania S.p.A. non sono riscontrabili in un unico soggetto presente sul mercato e, d’altra parte la scelta di un soggetto esterno non riuscirebbe a garantire pienamente la “capitalizzazione del know how” in un settore tanto strategico come quello della innovazione e della ricerca.

I servizi offerti da Sviluppo Campania S.p.A. infatti:

- potranno soddisfare i fabbisogni specifici di risorse umane e strumentali, necessari per assicurare la puntuale e corretta esecuzione del PO FESR 2014/2020 – OT1, OT2 ed Azione 10.5.7;
- assicureranno il presidio costante ed efficiente dei diversi processi che afferiscono l’attuazione: gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, comunicazione e controllo;
- garantiranno un affiancamento adeguato alle strutture preposte all’attuazione della Smart Specilization Strategy della Campania (RIS3);
- rafforzeranno il ruolo di coordinamento e sorveglianza sulle attività svolte;
- miglioreranno la diffusione e l’accesso alle informazioni relative all’attuazione del Programma e prevedere una comunicazione immediata e capillare per dare evidenza dei risultati ottenuti attraverso gli interventi;
- garantiranno un affiancamento adeguato all’attuazione della strategia di sviluppo territoriale.

6. Piano di copertura Finanziaria

La DGR 322 del 20/07/21 – POC 2014-2020 – MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR ha destinato una prima dotazione pari ad € 50.000.000,00 del POC 14-20 resasi disponibile a seguito della riprogrammazione su altri fonti di finanziamento, alle misure di salvaguardia dei POR FESR.

7. Piano Economico

Con pec del 08/06/2022, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con prot. n. PG/2022/0299604 del 08/06/2022, la società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso, il progetto "Intervento di Assistenza tecnica specialistica alla Direzione Generale "Università Ricerca e Innovazione" per la chiusura del PO FESR 2014/2020 – OT1, OT 2 ed Azione 10.5.7", per un totale complessivo del progetto ad € 3.422.913,98 di cui € 2.805.667,20 di imponibile oltre IVA pari ad € 617.246,78 a valere sui fondi "POC 2014-2020 - MISURE DI SALVAGUARDIA POR FESR", con il seguente quadro economico:

Fabbisogno		01/07/2022 - 01/07/2023			02/07/2023 - 30/06/2024			01/07/2022 - 30/06/2024
Profilo	n. risorse	gg annue	Costo gg/uomo	Totale	gg annue	Costo gg/uomo	Totale	Totale complessivo
Capo Progetto	1	120	€ 420,00	€ 50.400,00	120	€ 420,00	€ 50.400,00	€ 100.800,00
Manager	1	180	€ 300,00	€ 54.000,00	180	€ 350,00	€ 63.000,00	€ 117.000,00
Specialista in ambito giuridico	2	360	€ 250,00	€ 90.000,00	360	€ 250,00	€ 90.000,00	€ 180.000,00
Senior nello sviluppo di sistemi di monitoraggio per interventi in materia di R&S	1	180	€ 250,00	€ 45.000,00	180	€ 250,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00
Senior in ambito amministrativo in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	2	360	€ 200,00	€ 72.000,00	360	€ 200,00	€ 72.000,00	€ 144.000,00
Senior in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	3	540	€ 220,00	€ 118.800,00	540	€ 230,00	€ 124.200,00	€ 243.000,00
Senior in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	1	180	€ 210,00	€ 37.800,00	180	€ 230,00	€ 41.400,00	€ 79.200,00
Senior in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	1	180	€ 200,00	€ 36.000,00	180	€ 230,00	€ 41.400,00	€ 77.400,00
Senior in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	1	180	€ 165,00	€ 29.700,00	180	€ 200,00	€ 36.000,00	€ 65.700,00

Specialista in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	1	180	€ 325,00	€ 58.500,00	180	€ 325,00	€ 58.500,00	€ 117.000,00
Specialista in materia di valutazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione di interventi a valere su programmi comunitari	11	1980	€ 250,00	€ 495.000,00	1980	€ 250,00	€ 495.000,00	€ 990.000,00
Specialista in materia di consulenza strategico direzionale con competenze su tematiche relative ai sistemi informatici e telematici	1	180	€ 250,00	€ 45.000,00	180	€ 250,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00
Personale adibito all'Albo delle competenze (selezione)	2	40	€ 280,00	€ 11.200,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.200,00
Presidente per procedure di selezione	1	20	€ 300,00	€ 6.000,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.000,00
Unità funzionale risorse umane	2	96	€ 280,00	€ 26.880,00	96	€ 280,00	€ 26.880,00	€ 53.760,00
Addetto alla rendicontazione di commessa	2	144	€ 280,00	€ 40.320,00	144	€ 280,00	€ 40.320,00	€ 80.640,00
Informatico procedura Albo delle competenze(selezione)	1	20	€ 280,00	€ 5.600,00	0	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.600,00
Personale di segreteria	1	48	€ 280,00	€ 13.440,00	48	€ 280,00	€ 13.440,00	€ 26.880,00
Addetto ufficio CFO	1	48	€ 280,00	€ 13.440,00	48	€ 280,00	€ 13.440,00	€ 26.880,00
Totale risorse				€ 1.249.080,00			€ 1.255.980,00	€ 2.505.060,00
Costi Indiretti				€ 149.889,60			€ 150.717,60	€ 300.607,20
Totale complessivo				€ 1.398.969,60			€ 1.406.697,60	€ 2.805.667,20
	IVA							€ 617.246,78
	TOTALE SERVIZIO							€ 3.422.913,98

È opportuno evidenziare che la proposta presentata da Sviluppo Campania S.p.A. risulta essere conforme e migliorativa rispetto a quanto richiesto con nota prot. PG/2022/0227068 del 29/04/2022 avendo inserito un numero di risorse maggiori con caratteristiche professionali che possono coprire tutti gli ambiti delle procedure amministrative/finanziarie.

8. Congruità economica ex art.192, comma 2, D.Lgs. 50/2016

Allo scopo di effettuare l'analisi sulla congruità delle tariffe per giornata uomo di Sviluppo Campania S.p.A., in considerazione del fatto che non sono stati rilevati sul mercato attività completamente comparabili a quelle erogate, sono stati presi in esame alcuni esempi di prezzi utilizzati a seguito di aggiudicazione di gare o di affidamenti diretti da parte di Amministrazioni pubbliche a società pubbliche per la realizzazione di attività fornite anche da ST.

Al fine di effettuare un confronto, si è cercato di assimilare il più possibile le differenti dizioni inerenti le figure professionali utilizzate.

Gli esempi di prezzi che presi in considerazione sono:

- la gara bandita da CONSIP ripartita in 9 lotti diversi per l'erogazione di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi

Operativi 2014-2020. – Il Lotto 9 della procedura Consip fa riferimento ai programmi di seguito riportati:

- PON Inclusione, PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione - Ministero del Lavoro
- PON Cultura e Sviluppo - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
- PON Legalità - Ministero dell'Interno.

b. la convenzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo MIBACT e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. – Invitalia

	INVITALIA	CONSIP – LOTTO 9
PROFILI PROFESSIONALI Invitalia/Consip	Costo gg/uomo (€) (comprensivo di costi indiretti)	Tariffa di aggiudicazione (€)
Coordinatore Strategico (1 liv Q. a)/Capo progetto	747,00	605
Monitore operativo (1 liv Q. B)/Capo progetto/manger	547,20	605
Esperto Informatico (3 liv)/specialista	342,00	397
Analista, Tecnico (3 liv)/Consulente senior	342,00	368
Analista di supporto, Tecnico di supporto/consulente junior	269,10	252

Per la comparazione delle tariffe proposte da SVILUPPO CAMPANIA con quelle su esposte si è provveduto a raggruppare i profili professionali cercando di assimilare il più possibile le differenti dizioni inerenti le figure professionali utilizzate.

Si è, pertanto, determinata la seguente classificazione:

Profili professionali	Profilo	Competenze	Ruolo
Capo progetto	Laureato con anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno dieci anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto.	<ul style="list-style-type: none"> • competenze su temi di politica e normativa comunitaria; • competenze su temi di programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari; • competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute; • competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management; • competenze su temi di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento; • conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea 	E' responsabile di ogni singola attività di assistenza tecnica e supporto specialistico, del rispetto dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità previsti nel Piano Dettagliato delle Attività, nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle Attività. Costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo; Riveste il ruolo di Gestore del Servizio, vale a dire di responsabile, nominato dal Fornitore, nei confronti della singola Amministrazione contraente, della gestione di tutti gli aspetti del Contratto di Fornitura inerenti lo svolgimento delle attività previste nell'Ordinativo di Fornitura e negli eventuali Atti
Manager	Laureato con anzianità lavorativa di almeno dieci anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno	<ul style="list-style-type: none"> • competenze su temi di politica e normativa comunitaria; • competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari; • competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantisce la coerenza e l'allineamento di tutti i servizi in esecuzione costituendo l'interfaccia operativo principale nei confronti dell'Amministrazione contraente; • Garantisce la corretta esecuzione dell'affidamento attenendosi alle disposizioni contrattuali e assicura il pieno rispetto dei livelli di servizio;

	sette anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto ed almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	<p>conformemente alle norme internazionalmente riconosciute; ·</p> <ul style="list-style-type: none"> competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management; competenze su temi di Advisory strategico e in particolare relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento; · conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea 	<ul style="list-style-type: none"> Garantisce il coordinamento dell'intero team di lavoro, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti; · Assicura il commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro; · Assicura il monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
Consulente senior	Laureato con anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto	<ul style="list-style-type: none"> competenze su temi di politica e normativa comunitaria; · competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari; · competenze sulla gestione finanziaria e contabile dei contributi comunitari, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute; competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management; competenze su tematiche relative all'organizzazione dei processi e alla gestione del cambiamento; · conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea 	<p>Garantisce la corretta esecuzione dei servizi a lui assegnati curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali; ·</p> <p>Risolve in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con l'Amministrazione richiedente; · È in grado di promuovere il lavoro di team e cura la produzione dei documenti richiesti, nei tempi stabiliti</p>
Consulente junior	Laureato con anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza dei temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo d'interventi finanziati dai fondi comunitari; conoscenza delle metodologie di analisi dati e di processo; conoscenza di una o più lingue straniere di lavoro della Commissione Europea 	<p>Contribuisce alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti; Produce la documentazione e le analisi a supporto della corretta</p>
Specialista	<p>Profilo con almeno dieci anni di provata esperienza in specifici mercati di competenza. In particolare, saranno richieste figure professionali per supporto specialistico riconducibili a tutte le tematiche previste nella Programmazione 2014-2020 e, a titolo indicativo ma non esclusivo, alle seguenti tipologie: ·</p> <p>Specialista in temi di politica e normativa comunitaria; ·</p> <p>Specialista in temi di contabilità, fiscalità e finanza; ·</p> <p>Specialista in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, diritto societario, diritto del lavoro); ·</p> <p>Specialista in temi di sviluppo locali;</p> <p>Specialista in temi sociali, cooperativi, occupazionali, in coerenza con gli ambiti definiti dalle singole Amministrazioni a livello di indirizzo strategico per la P.O. 2014-2020; ·</p> <p>Specialista in temi relativi agli aiuti di Stato.</p>		

Nella seguente tabella si riporta la comparazione tra le tariffe gg/uomo proposte da Sviluppo Campania S.p.A. e quelle rilevate dalle gare CONSIP/INVITALIA, evidenziando che per quelle di Sviluppo Campania S.p.A. si è preso in considerazione la tariffa più alta per ciascun profilo rilevato

TABELLA DI COMPARAZIONE

	SVILUPPO CAMPANIA	INVITALIA	CONSIP – LOTTO 9
PROFILI PROFESSIONALI Invitalia/Consip	Costo gg/uomo (€)	Costo gg/uomo (€) (comprensivo di costi indiretti)	Tariffa di aggiudicazione (€)
Coordinatore Strategico (1 liv Q. a)/Capo progetto	420,00	747,00	605
Monitore operativo (1 liv Q. B)/Capo progetto/Manager	300,00	547,20	605
Esperto Informatico (3 liv)/specialista	325,00	342,00	397
Analista, Tecnico (3 liv)/Consulente senior	250,00	342,00	368
Analista di supporto, Tecnico di supporto/consulente junior	200,00	269,10	252

Ponendo a raffronto le tariffe della convenzione CONSIP/INVITALIA e quelle relative alle prestazioni di Sviluppo Campania S.p.A. si rileva un sostanziale allineamento, avendo presente che le tariffe della proponente sono comprensive di costi procedurali per l'assolvimento degli obblighi normativi peculiari della pubblica amministrazione al cui rispetto sono tenute le società pubbliche ed al contempo non comprensive dell'utile di impresa non riconoscibile alle strutture in house, incluso invece nelle tariffe CONSIP riferite alle società aperte al mercato.

Sviluppo Campania S.p.A. non conseguirà alcun profitto relativamente agli importi che le saranno riconosciuti per le attività oggetto di affidamento essendo diretti a coprire i costi effettivamente sostenuti.

9. Analisi di coerenza con obiettivi regionali

Il progetto presentato da Sviluppo Campania S.p.A. risponde pienamente alle Linee Guida e modalità operative per la programmazione degli interventi di Assistenza Tecnica nello specifico all'Azione 1.3.3 "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico" in quanto rendere rispondenti tali interventi proposti all'obiettivo di assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020 e per la programmazione e l'attuazione unitaria delle politiche regionali per lo sviluppo.

La proposta individua gli obiettivi e tempi di esecuzione degli stessi e consente l'ottimizzazione dell'azione regionale a sostegno dell'utilizzo del FESR favorendo, contestualmente, sinergie con le altre azioni finanziate.

Le azioni di Assistenza Tecnica Specialistica proposte saranno programmate coerentemente con la pianificazione annuale o pluriennale degli Obiettivi Specifici al fine di garantire:

- Il miglioramento dell'efficacia e della performance, anche nel quadro del performance framework;
- La semplificazione dell'attuazione;
- Il rafforzamento dell'approccio strategico;

10. Cronoprogramma

Il progetto proposto da Sviluppo Campania S.p.A. ha una durata di 24 mesi a partire dall'atto dirigenziale autorizzativo a iniziare le attività operative (Decreto, Convenzione o diverso atto amministrativo idoneo per l'esecutività)

Il cronoprogramma riportato nel progetto risulta coerente con lo schema proposto nel Manuale di Attuazione del POR FESR 2014-2020 attualmente in vigore. Lo stesso è esposto di seguito:

ATTIVITA'	OGGETTO	2022	2023	2024
Attuazione interventi	Pianificazione procedura, gestione e informatizzazione della procedura. Istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, affidamento ai beneficiari	X	X	
Monitoraggio interventi	Rendicontazione progetti, verifica in loco, analisi dei dati del SIM	X	X	
Controllo interventi	Verifica delle attività di rendicontazione e supporto alla attività di controllo dell'AdG e dell'AdC	X	X	X
Analisi e valutazione ex post interventi	Analisi degli interventi dei relativi scostamenti rispetto a quanto programmato			X

11. Conclusioni

In considerazione di quanto sopra esposto, si deduce che la società regionale Sviluppo Campania S.p.A., che opera in regime di "house providing", concorre alla realizzazione degli obiettivi regionali nel perseguimento degli interessi pubblici ed è tenuta, secondo la giurisprudenza comunitaria e nazionale, ad operare secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi assegnati, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato, da valutarsi in termini di congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e tenuto conto dei benefici per la collettività.

Inoltre, l'affidamento a Sviluppo Campania S.p.A. si configura in linea con i principi dettati dall'art. 192 D. Lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che la stessa società presenta, sia per le relazioni organizzative e funzionali che la caratterizzano.

Di contro la Regione Campania esercita nei confronti della società Sviluppo Campania S.p.A. un "controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici e servizi", che comporta un monitoraggio continuo sull'attività della società di tipo giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.

Più nello specifico si può certamente asserire che l'affidamento in house dei servizi ha validità economica e produce benefici soprattutto per i tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La scelta di ricorrere ad una società in house e non al mercato è fondata sull'utilità che l'affidamento a Sviluppo Campania comporta un interesse pubblico perseguito dovendo risultare soddisfatti, fermo restando le caratteristiche di congruità dell'offerta nei termini sopra descritti, gli obiettivi di cui all'art. 192 comma 2 del Dlgs 50/2016 e vale a dire i benefici per la collettività, universalità e socialità efficienza, efficacia e qualità del servizio nonché ottimale utilizzo delle risorse pubbliche.

Infatti Sviluppo Campania coniuga in un'unica struttura le seguenti caratteristiche:

- **BENEFICI PER LA COLLETTIVITA'**

grazie ad una conoscenza del tessuto economico, sociale e regionale la struttura in house rappresenta un importante interlocutore che incrocia le esigenze e iterazione con le altre istituzioni pubbliche beneficiarie di fondi pubblici, con il mondo delle imprese, delle associazioni di categoria, dei professionisti e della Ricerca.

- **UNIVERSALITA' E SOCIALITA'**

- finalità esclusivamente pubblicistiche ed indipendenti (intesa come assenza di conflitti di interesse) rispetto agli operatori beneficiari di fondi pubblici;
- Assenza di finalità speculative in quanto ente in house.

- **EFFICIENZA E QUALITA' DEL SERVIZIO**

- comprovata esperienza nella gestione di misure di finanza agevolata e di sviluppo territoriale maturata e consolidata nel tempo ed un bagaglio di conoscenza nella gestione dei procedimenti amministrativi per conto della Regione Campania; attività che normalmente non fanno parte delle competenze delle imprese private;
- osservanza delle prescrizioni imposte dalla legge agli enti in controllo pubblico nell'esercizio della propria attività (in tema di trasparenza, anticorruzione ecc) che garantisce la gestione del servizio nel rispetto dei principi cui la PA ispira la propria azione amministrativa.
- Il controllo a cui è sottoposto l'ente che garantisce continuità del rapporto nel tempo con Regione, immediatezza ed organicità del servizio consentendo di orientare in modo efficace le azioni verso gli obiettivi da raggiungere, rispetto ad una potenziale pluralità di affidatari esterni;
- Rischio contenzioso pubblico limitato.

- **ECONOMICITA'**

- Economia procedimentale, celerità dell'affidamento ed assenza di costi aggiuntivi per le procedure di selezione;
- Immediatezza operativa;
- Semplificazione del controllo sullo svolgimento del servizio.

Il coniugarsi contemporaneo di tutte le predette caratteristiche determina un congruo utilizzo delle risorse pubbliche.

In conclusione, l'affidamento in house a Sviluppo Campania S.p.A., del Servizio di Assistenza Tecnica, per l'importo di **€ 3.422.913,98**, risponde pienamente a tutte le esigenze regionali quali, in particolare, quelle di garantire sempre, in modo soddisfacente e nell'interesse generale, l'utilizzo coerente dei fondi, rispettando i principi di efficacia, efficienza ed economicità delle risorse.